

GUERRA DEGLI SPAGHETTI

Quattro richieste italiane agli Stati Uniti

Craxi a Bush: sospendete i dazi E la Cee ha deciso ritorsioni sugli agrumi

Ai colloqui col vice presidente americano ha partecipato il ministro degli Esteri Andreotti - Discussi anche i rapporti Est-Ovest, il terrorismo internazionale e la crisi mediorientale - L'invio di Reagan ricevuto da Pertini e da Giovanni Paolo II

ROMA — Craxi e Andreotti hanno chiesto agli Stati Uniti di sospendere le misure protezionistiche sulle importazioni di pasta alimentare che colpiscono in primo luogo l'industria italiana. Come previsto dunque la «guerra degli spaghetti» ha costituito il punto centrale e più aspro dei colloqui romani del vicepresidente degli Stati Uniti George Bush. Nelle oltre tre ore di colloqui (un'ora e mezzo di conversazioni vere e proprie e un'ora e mezzo di colazione di lavoro) sono stati però affrontati anche i temi del terrorismo internazionale, del Medio Oriente e dei rapporti Est-Ovest.



La «guerra degli spaghetti». A giudicare dal tono della nota diffusa da Palazzo Chigi e dalle dichiarazioni di Bush alla stampa, i colloqui non sono stati facili. Andreotti ha contestato le motivazioni addotte dal governo americano per giustificare l'imposizione di dazi proibitivi sulla pasta. Il trattamento preferenziale che la Cee ha accordato ai paesi del Mediterraneo nel campo degli agrumi — ha spiegato il ministro degli Esteri — non costituisce in nessun modo un atteggiamento discriminatorio nei confronti dei prodotti americani e quindi — ha concluso — è da contestare la validità delle ritorsioni americane che colpiscono in primo luogo i prodotti italiani. Il presidente del Consiglio ha completato l'esposizione dell'approccio italiano suggerendo una linea d'azione articolata in quattro punti.

1) Ha chiesto agli Stati Uniti di riconoscere la legittimità delle misure protezionistiche. 2) Ha chiesto a Washington di riconsiderare la misura che impone dazi proibitivi sulla pasta sospendendone gli effetti in attesa di un nuovo esame delle responsabilità. 3) Ha chiesto al governo americano di ricercare con la Cee una soluzione amichevole ed equa del contenzioso commerciale con l'obbligo di astenersi da ogni misura unilaterale durante la trattativa. 4) Infine ha proposto di esortare il presidente del Consiglio (accordo generale sul commercio e le tariffe) le condizioni per il lancio, in data ravvicinata, di un nuovo round commerciale.

Nella foto: il vicepresidente Bush ricevuto da Pertini

Il corso della conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio all'ambasciata americana Bush se l'è cavata con poche parole: un generico auspicio ad essere la strada del pacifismo rinviando tutto alle discussioni che dovranno esser in sede Cee e Gatt. Nessun accenno alle richieste italiane salvo un telegrafico apprezzamento del discorso di Craxi che ha definito «forte».

E dopo la pasta tocca al vino?

ROMA — Come era prevedibile, la Cee ha risposto con misure di ritorsione ai dazi imposti dall'amministrazione americana sulle importazioni di pasta. Il Consiglio dei ministri Cee si è riunito lunedì a Bruxelles ed in tutta emergenza (le tasse americane entreranno in vigore il 15 luglio) ha deciso di elevare dall'8% al 30% i dazi sulle importazioni americane di grano duro e di grano tenero.

esportazioni, pasta da una parte e limoni/noccioline dall'altra, si aggirano sui 30 milioni di dollari) ma che ha anche un valore simbolico. Proprio dalla vertenza sugli agrumi (i farmers californiani si ritengono danneggiati dagli accordi comunitari) era nata la decisione Usa di tassare la pasta europea colpendo, di fatto, soprattutto il prodotto italiano.

RFT Bonn si preparerebbe ad assumere un ruolo importante nel progetto «Eureka»

Kohl cambia idea sulle «guerre stellari»

Il governo tedesco federale avrebbe rinunciato all'idea di partecipare ai piani americani - Scarso interesse Usa al trasferimento di tecnologia verso l'Europa come effetto della partecipazione alla ricerca - Contrasti nella coalizione governativa

Del nostro inviato Bonn — Il governo tedesco federale ha definitivamente rinunciato all'idea di partecipare ai piani americani di «guerre stellari». E quanto si ricava da affermazioni diffuse da fonti vicine alla cancelleria e al ministero degli Esteri. Le stesse fonti aggiungono che Bonn si preparerebbe ad assumere un ruolo di primo piano nel progetto «Eureka» quello a messo a punto dai francesi nel campo delle cooperazioni tecnologica europea, che dovrebbe essere discusso venerdì e sabato nel vertice Cee di Milano.

capitolo del coinvolgimento spontaneo di imprese europee nella Sdi realizzato tramite contatti diretti presi dagli americani. Ma anche questa prospettiva, rispetto agli incerti entusiasmi di qualche mese fa, viene considerata ora con crescente scetticismo. Alcune grandi aziende tedesche sono defilate, altre hanno sospeso il giudizio in attesa di un chiarimento sul ruolo che potrebbero effettivamente svolgere.

la Difesa di Bonn, diretto dal fedelissimo di Kohl Manfred Wörner, si è cominciato a parlare di una «iniziativa di difesa europea». Ed è probabile che una specie di «braccio militare» di «Eureka», una sorta di «Sdi europea» di iniziativa franco-tedesca. Il pasticcio è enorme, e da Parigi sono arrivati pronti segnali di disappunto. La prospettiva della costruzione di una difesa europea — è stato ricordato ai tedeschi — è una cosa, ed è il caso di lavorarci; «Eureka» è un'altra cosa, ed ha scopi esclusivamente pacifici.

FRANCIA Mitterrand visita il Sud il Pcf anima la protesta

PARIGI — Il presidente francese François Mitterrand, in visita nella regione della Linguadoc-Roussillon (Francia sudoccidentale), è stato accolto ovunque ieri, da manifestazioni ostili di militanti del Pcf e della confederazione sindacale Cgt.

UNGHERIA Definito il nuovo Parlamento Interesse per gli indipendenti

BUDAPEST — Una ottantina di deputati indipendenti pari a circa il 23 per cento dei membri del nuovo Parlamento ungherese sono stati eletti nel corso delle due tornate elettorali dell'8 e del 22 giugno. Di essi ben 25 non erano stati proposti candidati dal Fronte patriottico che aveva nelle mani la organizzazione e la regia delle elezioni ma avevano ottenuto la candidatura direttamente nel corso delle assemblee elettorali in alternativa ai candidati ufficiali.

CIPRO Eletto il parlamento separatista dei turchi

ANKARA — Il partito dell'«Unione nazionale» del leader turco-cipriota Rauf Denktaş ha ottenuto la maggioranza relativa nelle elezioni del parlamento della sedicente repubblica turca di Cipro del nord (lo statello secessionista riconosciuto soltanto dalla Turchia).

LIBANO Liberati 31 da Atlit Berri dice: non basta, via tutte le navi Usa

BEIRUT — Accolti da una folla festante, sono arrivati a Tiro, nel sud del Libano, 31 prigionieri liberati dalla prigione israeliana di Atlit; ma non sembra che per questo la crisi degli ostaggi abbia fatto un reale passo avanti.

USA e Urss: a Ginevra sessione plenaria

GINEVRA — Negli uffici della missione americana si sono incontrati ieri i sei responsabili della delegazione americana ai sei di quella sovietica. Il portavoce degli Stati Uniti, Terry Schroeder, ha detto che l'incontro, durato tre ore e cinque minuti, è servito ad affrontare «l'intera gamma di argomenti» e che essi inquadrano nella normale sfera dei colloqui.

Sudan ed Etiopia riprendono le relazioni

KHARTUM — Il Sudan e l'Etiopia hanno deciso di riaccelerare relazioni diplomatiche a livello di ambasciatori. Lo ha annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa il generale Burma, membro della giunta militare sudanese.

Sette arresti per la bomba a Londra

LONDRA — Primi risultati delle indagini avviate subito dopo il ritrovamento, domenica scorsa, di una bomba in un hotel a pochi passi da Buckingham Palace. Sono state arrestate cinque persone in Scozia e due a Londra. Si tratterebbe di appartenenti all'Ira.

A Budapest il ministro degli Esteri Rft

BUDAPEST — Primo giorno, ieri, della visita del ministro tedesco federale degli Esteri, Genscher, in Ungheria. Ha visto il suo collega Varkony.

NICARAGUA Il governo ridà le terre ai miskitos

MANAGUA — Gli indios miskitos tornano alle proprie terre lungo il rio Coco. Lo ha annunciato il ministro degli Interni Tomas Borge nel corso di una riunione con i cooperatori stranieri. Sono già 10 mila le persone ricoltivate nei luoghi dai quali, con una iniziativa poi riconosciuta profondamente sbagliata ed ingiusta, l'esercito sandinista li aveva allontanati con la forza nell'83.

FRANCIA Mitterrand visita il Sud il Pcf anima la protesta

PARIGI — Il presidente francese François Mitterrand, in visita nella regione della Linguadoc-Roussillon (Francia sudoccidentale), è stato accolto ovunque ieri, da manifestazioni ostili di militanti del Pcf e della confederazione sindacale Cgt.

UNGHERIA Definito il nuovo Parlamento Interesse per gli indipendenti

BUDAPEST — Una ottantina di deputati indipendenti pari a circa il 23 per cento dei membri del nuovo Parlamento ungherese sono stati eletti nel corso delle due tornate elettorali dell'8 e del 22 giugno. Di essi ben 25 non erano stati proposti candidati dal Fronte patriottico che aveva nelle mani la organizzazione e la regia delle elezioni ma avevano ottenuto la candidatura direttamente nel corso delle assemblee elettorali in alternativa ai candidati ufficiali.

CIPRO Eletto il parlamento separatista dei turchi

ANKARA — Il partito dell'«Unione nazionale» del leader turco-cipriota Rauf Denktaş ha ottenuto la maggioranza relativa nelle elezioni del parlamento della sedicente repubblica turca di Cipro del nord (lo statello secessionista riconosciuto soltanto dalla Turchia).

FRANCIA Mitterrand visita il Sud il Pcf anima la protesta

PARIGI — Il presidente francese François Mitterrand, in visita nella regione della Linguadoc-Roussillon (Francia sudoccidentale), è stato accolto ovunque ieri, da manifestazioni ostili di militanti del Pcf e della confederazione sindacale Cgt.

UNGHERIA Definito il nuovo Parlamento Interesse per gli indipendenti

BUDAPEST — Una ottantina di deputati indipendenti pari a circa il 23 per cento dei membri del nuovo Parlamento ungherese sono stati eletti nel corso delle due tornate elettorali dell'8 e del 22 giugno. Di essi ben 25 non erano stati proposti candidati dal Fronte patriottico che aveva nelle mani la organizzazione e la regia delle elezioni ma avevano ottenuto la candidatura direttamente nel corso delle assemblee elettorali in alternativa ai candidati ufficiali.

CIPRO Eletto il parlamento separatista dei turchi

ANKARA — Il partito dell'«Unione nazionale» del leader turco-cipriota Rauf Denktaş ha ottenuto la maggioranza relativa nelle elezioni del parlamento della sedicente repubblica turca di Cipro del nord (lo statello secessionista riconosciuto soltanto dalla Turchia).